

CALENDARIO LITURGICO

XXXII tempo ord.: 1 Re 17,10-16; Eb. 9,24-28; Mc. 12,38-44
anno B
4 salterio

Martedì	10	8.30	memoria di De Giusti Giacomo memoria di Zaia Vittorio
Mercoledì	11	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	12	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	13	18.30	memoria di Leiballi Ines memoria di Breda Antonio
Sabato	14	18.30	memoria di Cettolin Giovanni memoria di Peruch Sebastiano
Domenica XXXIII tempo ordinario	15	9.00	memoria di Cais Ettore e Della Putta Paolo memoria def. famiglia Brescacin memoria di Bolzan Domenico, Pietro e Segato Emma memoria def. famiglia Zanin
		10.30	memoria di Camilotto Claudio memoria di Momesso Lorenzo int. di Gatti Giorgio e Clara (35° annivers. matrim.)

✓ Catechesi
MARTEDÌ 10
oppure
GIOVEDÌ 12

*Tema: Dal battesimo, la vocazione di speciale consacrazione
Gli incontri sono alle ore 20.30
NON c'è l'incontro delle ore 9.00*

✧ Venerdì 20: Confessioni

✧ **SABATO 21**

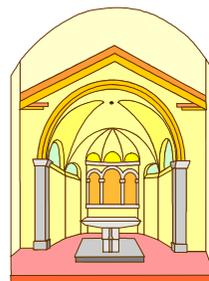
- ✕ è la memoria della presentazione di Maria, conosciuta come festa della Madonna della salute. La S. Messa sarà celebrata alle 15.00 e alle 18.30. La Messa della sera è festiva
- ✕ incontro dei genitori dei bambini di 1 e di 2 elementare alle ore 14.30. Dopo un momento in gruppo, partecipano con i bambini alla S. Messa delle 15.00. Partecipano anche i bambini e gli animatori dell'oratorio

La casa di via degli Olmi apre lunedì 9 novembre con gli orari indicati nell'articolo all'interno

⇒ *Domenica 15, terza domenica, con il pranzo ed il pomeriggio insieme. Coppia di riferimento: Elisabetta ed Hermes. Tel. 0438.24915*

⇒ L'Annuncio di domenica prossima sarà portato nelle case

Domenica 29 inizia l'Avvento. In parrocchia, nel pomeriggio, faremo un ritiro per disporci a vivere con intensità di fede questo tempo liturgico



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 18 n. 38 08. 11. 2009

Prendersi cura della città dell'uomo

Proponiamo alla riflessione della comunità alcuni passi tratti dall'enciclica di Benedetto XVI: «Caritas in veritate».

La giustizia è la prima via della carità, la misura minima di essa. Non posso donare all'altro del mio, senza avergli dato in primo luogo ciò che gli compete secondo giustizia. Chi ama con carità gli altri è anzitutto giusto verso di loro. Bisogna tenere in grande considerazione il bene comune. Adoperarsi per esso è esigenza di giustizia e di carità. Ogni cristiano è chiamato a questa carità, nel modo della sua vocazione e secondo le sue possibilità.

L'azione dell'uomo sulla terra, quando è ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce alla edificazione di quella universale città di Dio, verso cui avanza la storia della famiglia umana. La città dell'uomo è resa in qualche misura anticipazione della città di Dio.

La Chiesa non ha soluzioni tecniche da offrire e non pretende di intromettersi nella politica degli Stati. Ha però una missione di verità da compiere per una società a misura dell'uomo, della sua dignità, della sua vocazione. La fedeltà all'uomo esige la fedeltà alla verità. Tutta la Chiesa, in tutto il suo essere ed agire, quando annuncia, celebra, e opera nella carità, promuove lo sviluppo integrale dell'uomo. Lo sviluppo umano integrale è anzitutto vocazione, che comporta una libera e solidale assunzione di responsabilità da parte di tutti. Solo l'incontro con Dio permette di scoprire l'altro e maturare un amore che diventa cura dell'altro e per l'altro».

Al cuore della vita

Ogni giorno devo vivere sapendo che in esso non vi è nulla di troppo, nulla di indifferente e di inutile. C'è una storia segreta che tesse ogni giorno le trame della vita ed è sale, lievito, luce che dà sapore e senso al destino dell'umanità. Vivo ogni giorno senza scappare: so che devo tradurre questo sogno in vita e far sì che quello che faccio serva per vivere tutti i giorni. Oggi occorre tornare monaci nelle città: "monachos" non vuol dire isolato, ma unificato in un'armonia capace di portare la mente nel cuore e il cuore nella vita. L'armonia non è questione di dosaggi, un equilibrio di lavoro, silenzio, lettura, preghiera, ma è ritrovare un nuovo sapore del quotidiano, uno spazio umano di libertà e creatività che trasformi la vita in luogo di risurrezione. Papa Giovanni aprì il Concilio chiedendo di prestare orecchio ai "segni dei tempi" e di accompagnare il loro divenire come la terra accompagna i germogli a primavera. In questa stagione difficile dobbiamo avere occhi attenti ai segni che sono già dentro l'inverno, saper cogliere ciò che nasce dal passaggio verso la primavera. Bisogna liberare la volontà dal conformismo, dalla pigrizia e dalla paura che la tiene prigioniera e le toglie il coraggio di osare, di immaginare modi alternativi di vivere. Sono il coraggio e la creatività che spingono i sogni a diventare realtà. Il creativo è colui che è capace di sintonizzarsi con la realtà e sa creare armonia tra il mondo in cui vive e il mondo che vive in lui.

"Beati coloro che hanno l'audacia di sognare e sono disposti a pagare il prezzo necessario perché il loro sogno prenda corpo nella storia".

Da un articolo pubblicato su Testimoni n. 18 del 31 ottobre 2009

La benedizione della casa di via degli Olmi

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era occupata per il molto servizio. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti intorno a molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte buona, che non le sarà tolta". Lc. 10, 38-42

L'ascolto e la meditazione di questo brano evangelico ha guidato ed accompagnato l'incontro di giovedì 5, entro il quale abbiamo benedetto la casa di via degli Olmi e specificato le iniziative ad essa connesse. La Scrittura ci dice che Dio vigila sulla sua parola per realizzarla (Ger. 1,11), e noi lo crediamo. La parola pronunciata da Dio su questa casa, donataci perché possiamo curare la relazione con Lui e crescere interiormente,

si compirà. E noi godremo della beatitudine di coloro che, come Maria, scelgono la parte buona e si prendono il tempo di ascoltare Gesù.

Condividendo i nostri desideri di silenzio e di ricerca spirituale, abbiamo deciso di aprire la casa di via degli Olmi ogni lunedì dalle ore 15.00 alle 18.30 e dalle ore 20.00 alle 22.00, e ogni venerdì dalle ore 20.00 alle ore 22.00 a partire da domani, 9 novembre.

Entro questo orario, che potrà avere modifiche in base alla risposta delle persone, chi frequenta la casa per ritagliarsi un tempo personale può arrivare e sostare secondo il proprio bisogno e possibilità. La casa è a disposizione anche di singoli o gruppi che ne faranno richiesta, facendo riferimento a Rita e alle persone che l'aiutano nella gestione della casa.